

# ***Italiani nel mondo -*** *Italia-Emirati, Pellegrino: «Investimenti e tecnologia per dare più forza al Made in Italy»*

**Roma** - 07 ott 2026 (Prima Notizia 24) **La senatrice di Fratelli d’Italia sottolinea le opportunità dell’intesa firmata ad Abu Dhabi dal ministro Urso: cooperazione nei settori avanzati, joint venture e nuovi mercati per le imprese italiane.**

Investimenti reciproci e collaborazione nelle tecnologie avanzate per rafforzare la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali. È la prospettiva indicata dalla senatrice Cinzia Pellegrino, di Fratelli d’Italia, nel commentare l’intesa firmata ad Abu Dhabi dal ministro Adolfo Urso nell’ambito dei rapporti tra Italia ed Emirati Arabi Uniti. «L’intesa firmata ad Abu Dhabi dal ministro Urso rafforza una partnership strategica con gli Emirati e apre nuove opportunità per il sistema produttivo italiano», dichiara Pellegrino, componente dell’Unione Interparlamentare di Amicizia Italia-Paesi del Golfo. Al centro del suo intervento c’è il legame tra capitali, ricerca e sviluppo industriale. La senatrice richiama le possibilità offerte dagli investimenti reciproci e dalla costituzione di joint venture, indicando nell’intelligenza artificiale, nella robotica, nelle biotecnologie e nelle tecnologie avanzate alcuni degli ambiti sui quali costruire la cooperazione. «Investimenti reciproci, joint venture e cooperazione su intelligenza artificiale, robotica, biotecnologie e tecnologie avanzate significano più innovazione, più competitività e nuovi mercati per le nostre imprese», osserva. Nella lettura di Pellegrino, il rafforzamento dei rapporti con gli Emirati si inserisce nella strategia internazionale dell’esecutivo e nella ricerca di una maggiore autonomia industriale e tecnologica. «Il Governo Meloni sta costruendo una politica industriale che guarda al mondo e punta a rafforzare l’autonomia strategica dell’Italia e dell’Europa», afferma la parlamentare. Il sostegno al Made in Italy viene così collegato alla capacità delle aziende di innovare e ampliare la propria presenza all’estero. «Il Made in Italy si difende e si valorizza investendo, innovando e conquistando nuovi spazi sui mercati internazionali», conclude Pellegrino.

*di Ettore Midas Mercoledì 07 Ottobre 2026*